



Topeng maschere di Bali

Gamelan Gong Cenik

<i>Rita Colanì</i>	<i>Gangsa pemade metallofono</i>
<i>Renato Carminati</i>	<i>Suling flauti</i>
<i>Paolo Cucchi</i>	<i>Reyong metallofono</i>
<i>Dario De Falco</i>	<i>Reyong metallofono</i>
<i>Jos Olivini</i>	<i>Gong</i>
<i>Maurizio Bolis</i>	<i>Kempli /Kajar</i>
<i>Luciano Togni</i>	<i>Kendang tamburo</i>
<i>Marco Vecchi</i>	<i>ceng ceng</i>
<i>Enrico Masseroli</i>	<i>performer e dir. musicale</i>



“...Quest'insieme abbagliante, pieno di scoppi, di fughe, di canali, di diramazioni in tutti sensi della percezione interna ed esterna, compone del teatro un'idea sovrana, che pare conservata nei secoli per insegnarci ciò che il teatro non avrebbe mai dovuto cessare di essere...”
(Antonin Artaud da: “Sur le théâtre balinaise” in *Le théâtre et son double*).



Nell'isola di Bali in Indonesia, teatro, musica e danza sono il fulcro dell'intensa vita sociale e religiosa, espressione di una cultura dove estetica e devozione s'intrecciano con sorprendente armonia. Fra le rappresentazioni più antiche e popolari, il *Topeng*, con le sue maschere, è parte integrante della tradizionale liturgia cerimoniale. La sua rappresentazione celebra, tra mito e storia, le gesta delle antiche corti, offrendo al tempo stesso uno spassoso divertimento per tutti. Un solo attore, cambiando a vista le stupende maschere di legno laccato, interpreta tutti i personaggi. L'ordine delle loro entrate rispecchia l'antica gerarchia feudale ed accosta i multiformi aspetti della vita, dal soprannaturale allo scurrile, fra danze raffinate e lazzi da "Commedia dell'Arte".

Lo spettacolo di questa sera presenta il Topeng agli spettatori milanesi. Rispettando la struttura tradizionale, così come accade nelle cerimonie a Bali, tralascerà, per agevolarne l'approccio, il racconto di un episodio storico che a Bali fa da sfondo alla rappresentazione. Verrà invece ben considerato un elemento assai importante anche per i performer balinesi, la contestualizzazione dell'evento in rapporto al luogo ed alle circostanze.

PROGRAMMA

<i>Cewek Cantik</i>	(bella ragazza) composizione originale
TOPENG le maschere e i loro personaggi La corte	
<i>Topeng Keras</i>	Ministro. Colui che mette in opera le disposizioni del re. Forte e risoluto.
<i>Topeng Keras Lucu</i>	Ministro buffo. Smargiasso e buontempone.
<i>Topeng Tua</i>	Vecchio e saggio consigliere, non può celare gli acciacchi dell'età.
<i>Penasar</i>	Ciambellano. arguto e gioviale. E' lui lo "story teller".
<i>Topeng Dalem</i>	Il re. Simbolo di perfezione, figura androgina.
Bondres (buffoni) grotteschi popolani	
<i>Pak Es</i>	gelataio, assai concitato quanto sordo.
<i>Orang Toris</i>	turista "per caso", cambia <i>ad hoc</i> , la sua connotazione linguistica
<i>Bues</i>	bullo attaccabrighe e ubriaccone
<i>Nyoman Semariani</i>	ragazza dai tratti scimmieschi, si pretende affascinante ed irresistibile
Epilogo	
<i>Sidha Karya</i>	(Chi sa compiere l'opera) la sua apparizione conclude il rituale del Topeng . Con la sua offerta placa gli spiriti maligni, riunendo la rappresentazione alla concomitante liturgia.
<i>Tabuh Penutup</i>	(sonata finale) brano che tradizionalmente conclude lo spettacolo.

Ensemble



Enrico Masseroli, direttore artistico dell'ensemble teatrale internazionale *The Pirate Ship*, inizia lo studio del Teatro di Bali nel 1979 sotto la guida del Maestro I Made Djimat, celebre in tutto il mondo. Dal 1982 interpreta e diffonde la cultura balinese con spettacoli (*Dharma Shakti*, *L'incredibile storia del re Bedahulu*) workshop e conferenze, in Italia, Germania, Austria, Spagna, Svezia, Svizzera, Polonia, Corsica, Malta, Israele, Perù, Brasile. Danza con i gamelan europei "Cara Bali" di Monaco di Baviera e "Anggur Jaya" di Basilea/Friburgo.

Gamelan Gong Cenik *Gamelan* significa gruppo musicale, *Cenik* significa piccolo/a. **Ni Ketut Cenik** il nome della celebre danzatrice, madre del Maestro I Made Djimat, scomparsa nel 2010, anno in cui l'ensemble prende vita a Bergamo. In suo onore ed in considerazione del fatto che un normale gamelan conta 25/30 elementi, abbiamo scelto questo nome.

Il suo repertorio comprende le danze **Baris** e **Jauk**, brani musicali balinesi e composizioni originali, due storie complete con le maschere del Topeng. Nell'aprile 2013 si esibisce con la partecipazione dei Maestri **I Wayan Koplín** e **I Made Djimat**, che accompagna di nuovo nel maggio 2015.

A differenza del teatro europeo, a Bali la musica e il ritmo ricoprono un ruolo drammaturgicamente fondamentale, in continuo dialogo e contrappunto con il performer che li dirige. Per questo un'esibizione con musica registrata ne snatura del tutto lo spirito.

I suoi spettacoli

Sidha Karya: lo straniero divino

La testa scambiata

Bali il teatro degli dei

Pioggia d'oro: Gamelan, demoni e guerrieri

Presentati Bergamo, Milano, Cotronei, Vedriano di Canossa, Montepulciano, Pian di Marte, Ranica, Perugia, Brescia, Roma XX festival Internazionale del teatro urbano, Napoli HaraFest meet Bali, Milano EXPO 2015